



PREFETTURA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
AGRIGENTO



Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Presidenza



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
S 6 - SERVIZIO REGIONALE PER LA PROVINCIA DI
AGRIGENTO



COMUNE DI CASTROLIBERO
Provincia di Agrigento

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

All.3 REGOLAMENTO

Compilato da : Geom. Salvatore Cinquemani
Aggiornato al : 20 Ottobre 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2°
Pianificazione Territoriale ed OO.PP.
Arch. Giuseppe Taibi



CAPO I

Disposizioni preliminari

Art 1. Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, predisposto ai sensi dell'art. 5 della Legge 142/90, recepito dalla Legge Regionale 48/91, e in attuazione della legge regionale 31 agosto 1998, n.14, disciplina l'organizzazione del servizio di protezione civile a livello comunale, il funzionamento degli organismi del predetto servizio, la partecipazione dei vari addetti e dei volontari, secondo i principi della legge 24 febbraio 1992, n.225.

Regola, inoltre, l'attività del Servizio Comunale di Protezione Civile per assicurare l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, degli interventi di prevenzione dei rischi e di soccorso, nel caso di emergenza, con uomini e mezzi presenti nel territorio comunale, in attesa dell'arrivo di eventuali soccorsi richiesti ad altri Enti.

Formano oggetto del presente regolamento anche il complesso delle misure da predisporre e delle attività da compiere nel fronteggiare emergenze determinate da calamità naturali o da altri eventi calamitosi connessi con l'attività dell'uomo e in materia di previsione, prevenzione e primo soccorso.

Art 2. Servizio di Protezione Civile

E' istituito, in applicazione dell'articolo 4 della legge regionale 31 agosto 1998, n.14, il Servizio Comunale di Protezione Civile per lo svolgimento dei seguenti compiti: di informazione, di coordinamento delle attività di previsione, di prevenzione e di intervento, necessari per fronteggiare emergenze e calamità.

Il Servizio è organicamente dipendente dal Settore Lavori Pubblici del Comune e funzionalmente alle dirette dipendenze del Sindaco.

Vi fanno capo tutte le attività attribuite al comune ai sensi dell'articolo 108, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, 112.

I servizi di protezione civile e di pronto intervento sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della spesa e per la regolamentazione del diritto di sciopero.

Per potere affrontare le situazioni di emergenza saranno, prioritariamente, impiegati i dipendenti individuati nel servizio di pronta reperibilità assicurato dal personale dei servizi esterni e quelli individuati dal piano. Il relativo monte ore e il riparto del F.E.S. potrà essere variato secondo le necessità, anche successivamente alle prestazioni, con provvedimento della Giunta Municipale.

CAPO II

Servizio Comunale di Protezione Civile

Art 3. Scopi e definizioni.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal Volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile, come previsto dall'articolo 2 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, gli eventi si distinguono in:

Eventi di tipo "A"

Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria. *(Trattasi di eventi limitati al territorio comunale che possono essere fronteggiati dal Comune in via ordinaria con le dotazioni strumentali e umane dell'Ufficio di protezione civile e dell'intera struttura comunale e/o con l'ausilio di Enti e amministrazioni competenti).*

Eventi di tipo "B"

Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria. *(Trattasi di eventi che comportano, per risolvere l'emergenza, oltre l'impiego di mezzi e personale delle strutture comunali l'intervento coordinato di mezzi e/o personale di Enti, Organizzazioni, etc. sovracomunali).*

Eventi di tipo "C"

Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari. *(Trattasi di eventi che per la loro straordinarietà, grado e coinvolgimento possono essere fronteggiati solo con la solidarietà, mezzi, strutture e poteri straordinari).*

Tutti i restanti eventi che possono essere affrontati in via ordinaria dai singoli Settori comunali, anche con l'attivazione di procedure di urgenza o di somma urgenza, non rientrano tra le tipologie di eventi previsti dal presente Regolamento.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è anche Unità di Protezione Civile ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. N. 66 del 06/02/1981 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art.4 Compiti del Servizio

Il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Castrolibero dovrà attuare tutte le attività volte ad assicurare la tutela della popolazione, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 3; in particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
- recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.

CAPO III

Compiti degli Organi del Servizio

Art 5. Il Sindaco

Il Sindaco, Ufficiale del Governo, ai sensi dell'art.15, comma 3° della Legge 24.02.1992, n. 225 è Autorità Comunale di Protezione Civile, titolare di un pubblico potere.

Al momento del verificarsi nell'ambito del territorio comunale di uno degli eventi di cui alla lettera C) del precedente articolo 3, il Sindaco **dichiara lo stato di emergenza**, determinandone la durata, l'estensione territoriale, indicando i primi interventi e allertando il C.O.C.

Egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvede agli interventi necessari e compie ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza dandone immediata comunicazione al Prefetto, agli Uffici Provinciale e Regionale di Protezione Civile.

Al verificarsi di una calamità di cui alla lettera B) del precedente articolo 3 o constatato che l'emergenza non può essere fronteggiata con i soli mezzi del Comune, il Sindaco, dopo aver predisposto i primi interventi e quanto possibile ai sensi del precedente comma, **chiede l'intervento** di altre forze e strutture istituzionalmente preposte in via ordinaria, al Prefetto ed agli Uffici Provinciale e Regionale e agli altri Enti (per es. i Comuni limitrofi) che gestiscono servizi utili o possono attuare interventi necessari a superare l'emergenza.

Le emergenze di lieve entità di cui alla lettera A) del precedente articolo 3, restano di competenza, in via ordinaria, delle strutture del Comune.

Il Sindaco promuove campagne educative atte ad informare la popolazione sui contenuti del Piano di Protezione Civile e sulle norme di comportamento da tenere in caso di eventi calamitosi. Per assicurare sempre la presenza di un coordinatore nell'attività di Protezione Civile, il Sindaco può designare un assessore, suo delegato, a sostituirlo in tali funzioni.

Art 6. Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Il Sindaco per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente Regolamento, si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- *sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;*
- *sovrintende all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;*
- *sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;*
- *sovrintende alla gestione dell'Ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione e addestramento del Gruppo Comunale e delle Associazioni di Volontariato operanti nel territorio comunale;*
- *sovrintende alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;*
- *promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;*
- *elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di Protezione Civile;*
- *vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile;*
- *assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;*
- *fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.*

b) Composizione del Comitato

Fanno parte del Comitato Comunale di Protezione Civile elementi interni al Comune ed esterni. I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

1. *il Responsabile dell'U.C.P.C.;*
2. *il Responsabile dell'U.T.C.;*
3. *il Comandante della Polizia Municipale;*

4. *il Responsabile del Servizio Solidarietà Sociale;*
5. *il Responsabile dell'Ufficio Anagrafe;*
6. *il Responsabile del Servizio Economato;*
7. *i Responsabili delle funzioni di supporto;*
8. *un Rappresentante del Volontariato;*
9. *un Rappresentante della A.U.S.L.;*
10. *i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio;*
11. *esperti nelle problematiche di Protezione Civile e del territorio;*
12. *due rappresentanti del Consiglio Comunale (uno della maggioranza e uno dell'opposizione).*

c) Designazione ed accettazione dei Componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei Rappresentanti agli Enti interessati e alle Associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai Componenti. Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i membri possono essere rinominati.

I Membri della Commissione dovranno accettare l'incarico e dichiarare la propria disponibilità ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni causate da emergenze e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei Membri.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal responsabile dell'U.C.P.C.

Art 7. Ufficio Comunale Protezione Civile

a) Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituito ai sensi della L.R. n. 14/1998 - art. 14, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- *cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di Protezione Civile;*
- *cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;*
- *cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:*
 - *le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;*
 - *gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;*
 - *le imprese assuntrici dei lavori edili-stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;*
 - *le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;*
- *cura la banca dei dati concernenti la Protezione Civile;*
- *cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici Comunali;*

- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile avvalendosi, a tal fine, di organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione ed aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione;
- individua e gestisce il monitoraggio delle zone a rischio nel territorio;
- diffonde e promuove le norme di autoprotezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., anche in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali, ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;
- il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Coordinatore U.C.P.C.

A coordinare il Servizio è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito Ordine di servizio.

Il Coordinatore avrà i seguenti compiti:

- svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;
- assolverà le funzioni amministrative del Servizio;
- riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi comunali;
- coordinerà le attività del N.O.C.

Compatibilmente con le risorse economiche che l'Amministrazione Comunale potrà assegnare allo specifico settore, gli sarà corrisposta una indennità mensile di "Protezione Civile" di entità, comunque, non inferiore a quella prevista dal vigente C.C.N.L. dei dipendenti degli EE.LL. per un turno di reperibilità di sei giorni. Tale indennità sarà cumulabile con altre eventuali indennità percepite dal dipendente per l'espletamento di altri servizi di reperibilità

c) Dotazioni dell'U.C.P.C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici. Il Responsabile, i Funzionari e gli Operatori dell'U.C.P.C. verranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

Art 8. Nucleo Operativo Comunale

Il Nucleo Operativo Comunale è la **struttura operativa Comunale** di Protezione Civile. Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende Funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne facciano richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore.

È compito del Nucleo Comunale di Protezione Civile **entrare in azione** quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il Responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengano necessario.

Principi e compiti del Nucleo Comunale di Protezione Civile:

- *Diffondere socialmente la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;*
- *Attenersi con stretta osservanza alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio Comunale di Protezione Civile;*
- *Essere impiegato in condizioni operative al fine di:*
 - *Monitorare le zone a rischio;*
 - *Delimitare la zona dell'area colpita;*
 - *Provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;*
 - *Effettuare il censimento dei fabbricati sinistrati, la loro demolizione o puntellamento*
 - *ed ogni altro servizio tecnico urgente;*
 - *Provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;*
 - *Assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;*
 - *Prestare i primi interventi operativi.*

Art 9. Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale; è attivato dal Sindaco per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- *i Responsabili delle Funzioni di supporto;*
- *l'U.C.P.C.;*

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere e sarà dotato di:

- *del Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani Provinciali e Regionali di Emergenza;*
- *Sistema di radiocomunicazioni;*
- *di amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati sui mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;*
- *gruppo elettrogeno;*
- *telefono e fax;*
- *supporti informatici per il collegamento in via telematica con il centro operativo degli organi di Protezione Civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità.*

Nella sala si troveranno a disposizione più copie del Piano comunale di Protezione Civile, nonché:

- *planimetrie del centro abitato in scala 1:2000;*
- *planimetrie del territorio comunale in rapporto a quello dei Comuni limitrofi, in scala 1:10.000;*
- *planimetria del territorio comunale in rapporto alla Provincia o alla Regione, in scala 1:25.000;*
- *planimetrie speciali riportanti il Centro storico e le zone più fatiscenti (per il caso di terremoto);*
- *planimetrie riportanti le zone vulnerabili da inondazioni, da incendi, da frane;*

e ogni quant'altro occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

L'organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte le parti di un Piano di protezione civile passa attraverso l'attuazione delle funzioni di supporto, distinte per settori di intervento.

Le funzioni di supporto, all'interno del Piano di protezione civile, costituiscono di fatto l'ossatura alle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso.

Per ogni funzione di supporto occorre individuare gli Enti, gli Uffici e le Associazioni titolari dei rami e dei settori di attività che devono contribuire a far superare l'emergenza e, quindi, le persone fisiche responsabili e i loro coordinatori che provvedono in *condizioni ordinarie* al periodico aggiornamento dei dati e delle procedure e, *in condizione di emergenza* ad organizzare e a coordinare dalla Sala Operativa gli interventi relativi al proprio ramo o settore.

La struttura del Centro Operativo Comunale si configura secondo dieci **funzioni di supporto**:

1. **Tecnica di pianificazione;**
2. **Sanità, assistenza sociale e veterinaria;**
3. **Volontariato;**
4. **Materiali e mezzi;**
5. **Servizi essenziali e attività scolastica;**
6. **Censimento danni a persone e cose;**
7. **Strutture operative e viabilità;**
8. **Telecomunicazioni;**
9. **Assistenza alla popolazione;**
10. **Beni culturali.**

Sarà inoltre costituita una funzione **Segreteria** con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi Comunali e le Funzioni del C.O.C..

I Responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del Responsabile dell'U.C.P.C..

Detti Responsabili dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I Responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi, e quant'altro sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

Il C.O.C. ha durata di anni cinque ed i membri possono essere riproposti e confermati nel loro incarico.

La mancata partecipazione ingiustificata dei nominati dal Sindaco alle riunioni è motivo di decadenza che sarà dichiarata dal Sindaco stesso, che ne chiederà l'immediata sostituzione.

Art 10. Servizi Comunali

I compiti e le funzioni dei Servizi Comunali di P.C. sono i seguenti:

U.T.C.

- *fornire il personale tecnico per i primi interventi;*
- *fornire i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;*
- *mettere a disposizione i mezzi in dotazione;*
- *fornire il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento.*

SERVIZI SOCIALI

- *fornire i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;*
- *predisporre l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap, da gravi patologie ed anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;*
- *fornire il personale necessario per l'assistenza alla popolazione in caso di evento calamitoso.*

UFFICIO ANAGRAFE

- *fornire i dati relativi alla popolazione;*
- *fornire i dati relativi all'anagrafe del bestiame;*
- *fornire tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P. C.*

SEGRETERIA

- *fornire il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;*
- *predisporre le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;*
- *gestire il protocollo del C.O.C..*

ECONOMATO

- *fornire gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;*
- *fornire l'elenco delle Ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni;*
- *mettere a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.*

POLIZIA MUNICIPALE

- *predisporre il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;*
- *fornire il personale per la gestione dei cancelli;*
- *gestire l'accesso al C.O.C.;*
- *presidiare le aree di attesa e di ricovero;*
- *mettere a disposizione i mezzi in dotazione.*

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- *fornire gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;*
- *fornire il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento calamitoso;*
- *fornire i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di P. C.;*

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione Civile e pertanto forniranno quant'altro eventualmente necessario e non previsto dal presente regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C.

I responsabili dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art 11. Personale Comunale

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art.10 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

L'utilizzo di volontari nel Servizio di Protezione Civile avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.

È favorita la partecipazione alle attività di Protezione Civile delle Associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

CAPO IV

Gestione del Servizio

Art 12. Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art 13. Gestione economica del Servizio

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alle salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. avverrà mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

CAPO V

Pianificazione Comunale

Art 14. Piano Comunale/intercomunale di Protezione Civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Verrà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del c.d. "Metodo Augustus" del D.N.P.C., in

collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.), e conterrà:

- *le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (popolazione, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);*
- *l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;*
- *tutte le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;*
- *gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;*
- *le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;*
- *la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;*
- *le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;*
- *l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;*
- *l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.*

Il Piano sarà, sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e successive modificazioni ed integrazioni, sarà quindi approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale ed al Presidente della Regione Siciliana.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art 15 Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C.

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C..

Art 16 Corsi di formazione

Il Sindaco, in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art 17. Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono la popolazione saranno svolte prevalentemente con la collaborazione delle Circoscrizioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

Art 18 Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C.

Al fine di costituire il volontariato comunale di P.C. appronterà il Regolamento per il "Gruppo Comunale di Protezione Civile".

Con deliberazione della G.M. verrà istituito un ruolo denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile" in cui verranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio Comunale di Protezione Civile.

La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al "Registro dei Volontari di Protezione Civile".

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

L'iscrizione al Registro ha per il volontario il riconoscimento di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità" ai sensi dell'art. 359 comma 2^o del Codice Penale.

Il Sindaco applica secondo le sue competenze i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

CAPO VI

Funzionamento del Servizio

Art 19 Attivazione del Servizio

Lo stato di preallarme scatta quando perviene, al servizio di protezione civile, la comunicazione della previsione di una emergenza o di una calamità.

Il preposto al servizio smista la notizia al Sindaco, al responsabile del servizio di reperibilità e al responsabile del nucleo operativo di pronto intervento, affinché ognuno, per la propria competenza, si attivi.

Il Sindaco determinerà la durata del preallarme e la sua cessazione.

Del servizio di reperibilità e degli eventuali interventi sarà data comunicazione all'Ufficio Personale per i provvedimenti di carattere economico.

Lo stato di allarme scatta quando la previsione che ha determinato il preallarme si concreta con l'inizio dell'evento, oppure quando pervengono le segnalazioni di eventi determinanti emergenze o calamità.

Chiunque, in ogni caso, rilevi, noti o supponga motivi di anormalità tali da fare sorgere anche il solo sospetto di eventi calamitosi, ha il dovere di comunicare la cosa, con ogni mezzo a qualunque Ufficio Comunale, di Polizia, Autorità o persona in grado di recapitare l'allarme al Sindaco o al responsabile del Servizio di Protezione Civile.

Chi riceve la comunicazione accerterà la provenienza della notizia e ne informerà immediatamente il Sindaco o chi per esso e il responsabile del Servizio comunale di protezione civile.

Il Sindaco preso atto della notizia, constatata la situazione di pericolo, dichiara lo stato di allarme e ne darà immediata comunicazione al Prefetto, agli uffici provinciale e regionale di protezione civile, e all'enterà i responsabili dei nuclei di pronto intervento perché dispongano uomini e mezzi per l'eventuale intervento.

Il Sindaco, ritenuto necessario, disporrà l'allarme alla popolazione nei modi previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile.

Lo stato di emergenza scatta al momento in cui l'evento produce danni o pericolo di danni a persone o cose.

Qualora per la non prevedibilità dell'evento non fosse scattato lo stato di allarme, messi in atto gli interventi previsti dal precedente articolo, saranno attivati i nuclei operativi di pronto intervento.

Il Sindaco, constatato l'evento calamitoso, dovrà darne immediata comunicazione telefonica al Prefetto, all'ufficio provinciale e regionale di protezione civile e al Presidente della Regione e disporre la convocazione del C.O.C. di Protezione Civile.

Per superare l'emergenza il Sindaco disporrà gli interventi previsti dal presente Regolamento e dal Piano di Protezione Civile.

CAPO VI **Disposizioni finali**

Art 20. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Castrofilippo a norma dello statuto comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento Nazionale P.C. al Dipartimento regionale P.C. all'Ufficio Provinciale di P.C., alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data la ampia diffusione a livello Comunale. Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Castrofilippo che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.

Castrofilippo

IL TECNICO
Geom. Salvatore Cinquemani